



# Piano di Miglioramento (PdM)

Dell'istituzione scolastica BAIC84300N

I.C. "B. GRIMALDI – L. LOMBARDI"

a.s. 2015/2016

**a.s. 2016/2017**

Revisione a.s. 2016/2017

# Indice

*Il presente documento è stato redatto utilizzando il modello disponibile nella piattaforma Indire con l'apporto di adeguamenti ritenuti funzionali dal NIV e improntati ad una maggiore linearità nell'analisi degli obiettivi di processo desunti dal RAV.*

## Sommario

- ❖ Obiettivi di processo:
  - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) (pag. 3);
  - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo (pag. 7);
  - Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza (pag. 10);
  - Azioni, impegno di risorse umane e strumentali, tempi di attuazione, monitoraggio periodico, per raggiungere ciascun obiettivo di processo (pag. 11).
  
- ❖ Condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola (pag. 24).
  - Valutazione delle azioni previste nel PdM e modalità di diffusione dei risultati (pag. 24).
  - Componenti del Nucleo di Valutazione e loro ruolo (pag. 25).

# OBIETTIVI DI PROCESSO

## Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### **Priorità 1**

**Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Italiano nelle classi 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria e 3<sup>^</sup> della Secondaria di Primo Grado.**

**Uniformare gli esiti delle diverse classi, diminuendo la varianza interna alle classi e fra le classi.**

### Traguardi

- Aumentare la percentuale degli alunni collocati nei livelli 3, 4, 5;
- Diminuire la varianza tra le classi del 10%;
- Diminuire la varianza interna alle classi del 20%.

### Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo

- Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita alla primaria e secondaria di primo grado.
- Sviluppare, attraverso la formazione, la capacità di progettazione e valutazione per competenze.
- Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate e documentate.
- Strutturare l'orario in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare.
- Creare una banca dati di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica anche per

fornire sostegno ai nuovi docenti.

- Predisporre e somministrare agli alunni, in corso d' anno, esercitazioni a tempo, individuali più focalizzate sulle competenze che sui contenuti.
- Organizzare forme di tutoraggio individuale nel caso in cui emergano situazioni di criticità nelle simulazioni.
- Prestare attenzione ai criteri di formazione delle classi per garantire la equieterogeneità al fine di favorire uniformità di esiti.
- Socializzare a genitori e alunni in modo fruibile e immediato l'andamento degli esiti per condividere il miglioramento.
- Progettare un curriculum per gli anni ponte tra Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito linguistico espressivo e logico matematico.

## **Priorità 2**

**Migliorare gli esiti delle competenze chiave di italiano e matematica.**

**Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.**

**Sviluppare strumenti per valutare e certificare competenze.**

**Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza**

Traguardi

- Migliorare del 10% gli esiti delle competenze chiave di Italiano e Matematica;
- Aumentare del 20% il numero di alunni capaci di autovalutarsi con l'uso di rubriche di valutazione adottate e condivise;
- Portare al 60% la quota di alunni capaci di realizzare prodotti multimediali;
- Ridurre del 20% il numero dei provvedimenti disciplinari;
- Utilizzare prove autentiche e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione delle competenze chiave.

## Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo

- 
- Creare una banca dati di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica anche per fornire supporto ai nuovi docenti.
- Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita alla Scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Organizzare forme di tutoraggio individuale nel caso in cui emergano situazioni di criticità nelle simulazioni.
- Predisporre e somministrare agli alunni, in corso d'anno, esercitazioni a tempo, individuali più focalizzate sulle competenze che sui contenuti.
- Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate e documentate.
- Partecipare a progetti in rete per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, CLIL, TIC, metodologie didattiche innovative.
- Predisporre strumenti per rilevare i bisogni del territorio e degli stakeholder esterni, utilizzando anche il sito web
- Prestare attenzione ai criteri di formazione delle classi per garantire la equeterogeneità al fine di favorire uniformità di esiti.
- Socializzare a genitori e alunni in modo fruibile le difficoltà emerse per condividere il miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.
- Strutturare il tempo scuola in funzione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare.
- Sviluppare, attraverso la formazione, la capacità di progettazione e valutazione per competenze.
- Progettare un curriculum per gli anni ponte tra Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito linguistico espressivo e logico matematico.

## **Priorità 3**

### **Sviluppare strumenti per la raccolta annuale degli esiti formativi.**

#### Traguardi

- Migliorare l'orientamento formativo;
- Aumentare il numero degli studenti che seguono il giudizio orientativo.

#### Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo

- Monitorare gli esiti formativi degli ex alunni dell'Istituto a distanza di un anno dalla conclusione del primo ciclo di Istruzione.

## Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<b>Creare una banca dati di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica anche per fornire sostegno ai nuovi docenti.</b>	4	4	<b>16 (media)</b>
2	Progettare un curriculum per gli anni ponte tra Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito linguistico espressivo e logico matematico.	3	3	9
3	Stabilire, se esiste, un nesso tra esito formativo e conformità tra iscrizione e consiglio di orientamento.	3	3	9
4	<b>Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita alla primaria e secondaria di primo grado.</b>	4	5	<b>20 (alta)</b>

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
5	Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi.	2	3	6
6	Monitorare gli esiti formativi degli ex alunni dell' Istituto, a distanza di un anno dalla conclusione del primo ciclo di istruzione.	2	3	6
7	Organizzare forme di tutoraggio individuale nel caso in cui emergano situazioni di criticità nelle simulazioni.	3	3	9
8	<b>Partecipare a progetti in rete per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, CLIL, TIC, metodologie didattiche innovative.</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20 (alta)</b>
9	<b>Predisporre e somministrare agli alunni, durante l'anno, esercitazioni a tempo, individuali più focalizzate sulle competenze che sui contenuti.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>
10	Predisporre strumenti per rilevare i bisogni del territorio e degli stakeholder esterni, utilizzando anche il sito web.	3	3	9



	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
11	Prestare attenzione ai criteri di formazione delle classi per garantire la eterogeneità al fine di favorire uniformità di esiti.	3	4	12
12	<b>Socializzare a genitori e alunni in modo fruibile le difficoltà emerse per condividere il miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>
13	<b>Strutturare il tempo scuola in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento linguistico, logico matematico e digitale; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>15 (media)</b>
14	<b>Sviluppare, attraverso la formazione, la capacità di progettazione e valutazione per competenze.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>
15	<b>Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate e documentate.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16 (media)</b>

## Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza:

*Si prendono in considerazione gli obiettivi di processo che hanno fatto registrare un punteggio medio-alto (15-20)*

- Creare una banca dati di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica anche per fornire sostegno ai nuovi docenti. (P=16)
- Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita alla primaria e secondaria di primo grado. (P=20)
- Partecipare a progetti in rete per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, CLIL, TIC, metodologie didattiche innovative. (P=20)
- Predisporre e somministrare agli alunni, in corso d' anno, esercitazioni a tempo, individuali più focalizzate sulle competenze che sui contenuti. (P=16)
- Socializzare a genitori e alunni in modo fruibile e immediato l'andamento degli esiti per condividere il miglioramento. (P=16)
- Strutturare il tempo scuola in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento linguistico, logico matematico e digitale; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare. (P=15)
- Sviluppare, attraverso la formazione, la capacità di progettazione e valutazione per competenze. (P=16)
- Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate. P=(16)

Azioni, impegno di risorse umane e strumentali, tempi di attuazione, monitoraggio periodico, per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

*Per ciascun obiettivo di processo di rilevanza medio-alta vengono presi in considerazione i seguenti aspetti*

- Risultati attesi
- Indicatori di monitoraggio
- Modalità di rilevazione
- Azione prevista
- Effetti a medio e lungo termine
- Impegno di risorse umane e strumentali
- Tempi di attuazione
- Monitoraggio periodico

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Creare una banca dati di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica anche per fornire sostegno ai nuovi docenti. ( P=16)**

*Risultati attesi:*

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi
- Incrementare la comunicazione fra docenti

*Indicatori di monitoraggio:*

- Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele entro l' a.s.2016-17.
- Creazione di un repository di prove comuni e di prove autentiche per la valutazione di competenze chiave.
- Successivo utilizzo, nella didattica, di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutte le discipline.

*Modalità di rilevazione:*

- Raccolta dei risultati delle somministrazioni effettuate ed analisi dei risultati sulla base dell'individuazione degli elementi fondanti delle discipline.

***Azione prevista***

***Produzione, raccolta e analisi all' interno dei Dipartimenti e dei Consigli di interclasse di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica.***

***Creazione banca dati prove comuni.***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando ad una maggiore unitarietà e condivisione tra i docenti, nonostante la difficoltà nella produzione di prove trasversali autentiche.

A lungo termine ci sarà disponibilità di materiale selezionato e condiviso e unitarietà e condivisione di procedure.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Docenti dei dipartimenti, interclassi e del potenziamento attraverso attività di progettazione delle prove, individuazione e predisposizione di materiale didattico.

Il referente INVALSI attraverso la creazione di modulistica.

L'animatore digitale attraverso la raccolta del materiale ed inserimento in una apposita area del sito web .

*Tempi di attuazione delle attività:* da febbraio 2015

*Monitoraggio :* giugno 2017

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita alla primaria e secondaria di primo grado. (P=20)**

*Risultati attesi*

- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Condivisione delle iniziative di innovazione metodologica.
- Costruzione ed utilizzo dei documenti di passaggio condivisi.
- Miglioramento della conoscenza delle finalità e delle caratteristiche dei diversi gradi.

*Indicatori di monitoraggio*

- Rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni.
- Numero di documenti condivisi.
- Attività svolte con metodologie innovative e condivise.

*Modalità di rilevazione*

- Analisi delle rilevazioni delle simulazioni delle prove standardizzate.
- Relazioni sulle attività svolte.
- Focus group.

***Azione prevista:***

***Lavoro in atto di un gruppo di ricerca-azione sul curriculum verticale.***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando nel medio termine all'incremento della comunicazione e collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto; inoltre, nel lungo termine si prevedono effetti quali il garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e rendere il più possibile elevata l'omogeneizzazione tra gli "atteggiamenti" educativi: metodologia, strumenti della programmazione, dell'osservazione, della valutazione.

*Impegno di risorse umane e finanziarie interne alla scuola*

Le figure professionali previste sono rappresentate da un Gruppo di lavoro per il Curriculum verticale (componenti commissione PTOF, 30h circa) e dalla Commissione Continuità (22h circa), coordinati dalla FS del PTOF. Le fonti finanziarie sono stabilite dal MOF e FIS, rispettivamente per la FS ed i docenti del gruppo di lavoro.

*Tempi di attuazione delle attività* : da giugno 2016

*Monitoraggio:* giugno 2017

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Partecipare a progetti in rete per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, CLIL, TIC, metodologie didattiche innovative. (P=20)**

*Risultati attesi*

- Acquisizione di competenze fruibili nella pratica didattica.
- Maggior utilizzo dei laboratori informatici e delle LIM.
- Attività a classi aperte.
- Utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative.
- Disseminazione di esperienze innovative.

*Indicatori di monitoraggio*

- Numero di accordi di rete.
- Numero di corsi di formazione.
- Attivazione di percorsi didattici per lo sviluppo del pensiero procedurale e computazionale.

*Modalità di rilevazione*

- Numero di partecipanti.
- Questionario di soddisfazione.

***Azione prevista n. 1***

***Formazione e/o autoformazione sulla didattica per competenze, metodologie didattiche innovative. Formazione inerente alla Robotica Educativa con partecipazione alla rete territoriale Robocup Junior Puglia***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando nel medio e lungo termine alla realizzazione di una progettazione didattica per competenze con la realizzazione di Unità di apprendimento per competenze; inoltre, è prevista una maggiore diffusione della metodologia e delle buone prassi con ricaduta positiva sugli esiti degli studenti.

***Azione prevista n. 2***

***Formazione docenti per acquisire competenze relative al Pensiero procedurale e computazionale ed eventuale certificazione spendibile all'interno dell'Istituto (percorso per docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando nel medio termine a sviluppare, nei docenti, competenze didattiche e strategie di intervento in materia di Coding, Pensiero procedurale e Computazionale, Problem Solving, con la promozione di competenze interdisciplinari.

Gli effetti negativi a medio termine che si evidenziano sono sia le difficoltà nel superamento di una didattica di tipo tradizionale, sia l'insicurezza da parte di alcuni docenti rispetto a procedure digitali ed innovative.

Gli effetti positivi a lungo termine previsti sono l'avvio di attività didattiche innovative per lo sviluppo di abilità computazionali e procedurali nei bambini a partire dalla scuola dell'infanzia per acquisire competenze trasversali e interdisciplinari e per i più grandi formazione ed eventuale certificazione. (subordinata alla pubblicazione di bandi PON).

***Azione prevista n. 3***

***Promozione della pratica CLIL nelle classi V della Primaria e nelle classi della Secondaria di Primo Grado.***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando nel medio termine a potenziare l'acquisizione della lingua Inglese da parte degli alunni.

Gli effetti negativi a medio termine evidenziati sono rappresentati dalla possibile frammentazione dell'azione a causa della mancata condivisione da parte di alcuni docenti.

A lungo termine sarà possibile veicolare all'interno dell'I.C. l'approccio in lingua Inglese di discipline non linguistiche e coinvolgere nella prassi tutti i docenti.

***Azione prevista n. 4***

***Partecipazione alla rete per l'implementazione del Sistema nazionale di Valutazione con particolare riferimento alla attuazione dei Piani di miglioramento.***

*Gli effetti:*

Questa azione sta portando nel medio termine alla condivisione di risorse ed attività didattiche, alla cooperazione e sinergia tra i diversi Istituti e all'opportunità per tutti i docenti di partecipare in loco ai corsi di formazione.

Gli effetti negativi a medio e lungo termine evidenziati sono le difficoltà organizzative a mantenere aperti i rapporti fra le istituzioni scolastiche.

Gli effetti positivi a lungo termine sono: la creazione di una rete di formazione permanente dei docenti, utilizzando le competenze interne dei docenti stessi e razionalizzando i costi; il passaggio dalla teoria alla prassi nell'azione didattica e la disseminazione di pratiche.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Il NIV per la partecipazione alla formazione in rete per l'implementazione SNV.

I docenti delle classi V Primaria e della SSIG per la sperimentazione di insegnamento con metodologia CLIL.

I referenti di progetto per la formazione di Robotica Educativa.

Il personale ATA per le ore di apertura della scuola in orario extrascolastico.

Le figure professionali interne alla Rete, per la formazione (pensiero procedurale e computazionale e metodologie innovative).

*Tempi di attuazione delle attività:*

Formazione e/o autoformazione docenti sulla didattica per competenze dall' a.s. 2015/216 a seguire.

Formazione docenti su pensiero procedurale e computazionale da settembre 2015 a seguire.

*Monitoraggio:* a partire da giugno 2016.



Obiettivo di processo in via di attuazione

**Predisporre e somministrare agli alunni, in corso d'anno, esercitazioni individuali a tempo focalizzate più sulle competenze che sui contenuti. (16)**

*Risultati attesi*

- Miglioramento delle performance degli alunni nelle Prove Standardizzate Nazionali. In particolare: aumentare le percentuali di alunni nei livelli 3,4,5.
- Diminuzione della varianza tra le classi del 10%. Diminuzione della varianza interna alle classi del 20%.

*Indicatori di monitoraggio*

- Esiti delle prove Invalsi.
- Esiti delle simulazioni.

*Modalità di rilevazione*

- Raccolta dei risultati delle somministrazioni effettuate (simulazioni e prove Invalsi)

**Azione prevista**

***All' interno dei Dipartimenti o dei Consigli di Interclasse:***

- ***Analizzare gli Item delle prove Invalsi per individuare quelli che influiscono maggiormente sul voto negativo in Italiano e Matematica.***
- ***Predisporre prove a tempo focalizzate sulle competenze.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio e lungo termine ad una maggiore trasparenza e condivisione con le famiglie e a migliorare la collaborazione dei docenti nei percorsi di analisi e studio di dati e di strategie.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola:* i docenti

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire dall' a.s. 2016/2017

*Monitoraggio:* da gennaio 2017

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Socializzare a genitori e alunni in modo fruibile e immediato l'andamento degli esiti per condividere il miglioramento. (P=16)**

*Risultati attesi*

- Aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento delle famiglie.

*Indicatori di monitoraggio*

- % di genitori e alunni che si sentono sufficientemente informati e coinvolti.

*Modalità di rilevazione*

- Questionari / Interviste.

**Azione prevista n. 1**

***Creazione sul sito della scuola di un'area dedicata alle famiglie in cui pubblicare annualmente una relazione di sintesi sugli esiti delle prove Invalsi e i grafici relativi ai risultati finali degli alunni.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio e lungo termine ad una maggiore trasparenza e condivisione con le famiglie, prevedendo una trasmissione più immediata delle informazioni.

**Azione prevista n. 2**

***Estensione, nell' a.s. 2016 / 2017, dell'uso del registro elettronico alla Scuola Primaria con abilitazione all' accesso delle famiglie per la Secondaria di primo grado.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine sia ad una maggiore trasparenza, sia ad una trasmissione più veloce delle informazioni determinando un maggiore coinvolgimento delle famiglie con conseguente consapevolezza del profilo scolastico dei propri figli.

Gli effetti negativi sono rappresentati dalla carenza di dotazione tecnologica in alcune famiglie, dalle difficoltà di fruizione per problemi tecnici (navigazione lenta, computer obsoleti, ecc..) e/o insufficiente alfabetizzazione informatica.

Gli effetti auspicati a lungo termine sono la dematerializzazione e la possibilità di accedere a servizi accessori quali la prenotazione degli incontri docenti-genitori attraverso il registro elettronico.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola:*

Animatore digitale per la documentazione e trasmissione dei dati.

Funzione Strumentale multimedialità, gestione sito WEB per supporto all'utilizzo esteso del registro elettronico.

ATA amministrativi per gestione del registro elettronico

*Tempi di attuazione delle attività:* entrambe le azioni a partire dall' a.s. 2016/2017

*Monitoraggio:* da giugno 2017

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Strutturare il tempo scuola in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento linguistico, logico matematico e digitale; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare. (P=15)**

*Risultati attesi*

- Avvio di percorsi didattici a classi aperte, laboratori opzionali.
- Interventi di supporto e personalizzati anche con l'organico potenziato.
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.
- Diminuire la varianza tra e nelle classi.

*Indicatori di monitoraggio*

- Gli esiti delle prove Invalsi.
- Gli esiti delle simulazioni.
- Gli esiti delle prove di realtà.

*Modalità di rilevazione*

- Raccolta dei risultati delle somministrazioni effettuate.

***Azione prevista***

- ***Progettazione di percorsi curricolari di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica.***
- ***Formulazione per l'a.s. 2016 / 2017, nella SSPG, un orario che consenta di sperimentare attività per classi parallele almeno in due discipline.***
- ***Progettazione di percorsi di potenziamento in orario extracurricolare anche con partecipazione ad azioni rientranti nel programma PON 2014/2020***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine la creazione di una dimensione nuova di apprendimento migliorando la qualità dell'offerta formativa, motivando i docenti a lavorare per classi aperte.

Gli effetti negativi sono rappresentate dalle difficoltà a trovare disponibilità di risorse umane ed economiche per realizzare le attività.

Gli effetti positivi a lungo termine saranno: offrire agli studenti maggiori opportunità di apprendimento, recupero e valorizzazione delle proprie inclinazioni, miglioramento degli esiti, condivisione e valorizzazione delle risorse umane.

*Impegno di risorse umane e finanziarie interne alla scuola*

Docenti curricolari e docenti dell'organico potenziato per il recupero/potenziamento linguistico e logico matematico e digitale per gruppi/ classi aperte

Nel caso di attivazione corsi PON FSE si prevede il coinvolgimento anche di esperti come figure professionali esterne alla scuola.

Le fonti finanziarie individuate per le azioni sono FIS e PON FSE.

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire dall' a.s. 2016/2017

*Monitoraggio:* giugno 2017

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Sviluppare, attraverso la formazione, la capacità di progettazione e valutazione per competenze. (16)**

*Risultati attesi*

- Acquisizione di competenze fruibili per migliorare la programmazione e la valutazione per competenze.

*Indicatori di monitoraggio*

- Corsi proposti e frequentati.
- N.ro di programmazioni e uda per competenze proposte.
- Prove di realtà proposte e relative rubriche di valutazione.

*Modalità di rilevazione*

- Monitoraggio della partecipazione attiva e condivisa e recepimento delle scelte effettuate all'interno dei singoli piani di lavoro.
- Questionari.

**Azione prevista**

***Realizzazione di un percorso formativo sulla valutazione per competenze.***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine la diminuzione della frammentazione nelle azioni dei docenti in merito alla didattica per competenze, all'adozione di una terminologia comune, ad un maggior uso di metodologie innovative ed ad un aumento della motivazione degli alunni, nonostante la resistenza di alcuni docenti.

Gli effetti a lungo termine previsti sono sperimentazioni di metodologie innovative nella maggioranza delle classi/sezioni e miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle Prove nazionali.

*Impegno di risorse umane:*

Il NIV per la disseminazione (formazione in rete implementazione SNV).

I referenti di progetto (formazione in rete implementazione SNV).

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire da marzo 2016

*Monitoraggio:* giugno 2017

Obiettivo di processo in via di attuazione

**Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate. P=(16)**

*Risultati attesi*

- Disseminare esperienze innovative.
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.
- Predisporre schemi ed esempi di attività già collaudate da condividere come best practices.

*Indicatori di monitoraggio*

- Numero di attività laboratoriali proposte.

*Modalità di rilevazione*

- Questionari.
- Focus Group.
- Verbali dei Consigli di Classe e Interclasse.

***Azione prevista***

***Realizzare un corso di formazione sulla didattica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo. (In alternativa agli esperti esterni si potrà fare autoformazione, corsi o seminari online, condivisione di materiale sull'argomento, ecc...).***

*Gli effetti:*

Questa azione porterà nel medio termine ad una maggiore diffusione di queste metodologie e a sollecitare la motivazione degli studenti, trasformando conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente in contesti differenti.

Gli effetti negativi a medio termine sono individuati nella difficoltà a coinvolgere tutti i docenti a causa della ulteriore richiesta di tempo per la formazione, progettazione, reperimento risorse.

Gli effetti positivi a lungo termine sono rappresentati da un miglioramento degli esiti anche nelle Prove Nazionali e dall'avvio all'utilizzo di una documentazione sistematica delle attività che permetterà un controllo e una revisione in itinere oltre a costituire un modello di buone pratiche da condividere.

*Impegno di risorse umane interne /esterne alla scuola*

I docenti per l'autoformazione e per la diffusione di buone pratiche.

Eventuali esperti esterni per l'apprendimento laboratoriale e cooperativo

*Tempi di attuazione delle attività:* a partire dall'a.s. 2016/2017

*Monitoraggio:* giugno 2017

## CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI

Le azioni pianificate rappresentano l'occasione per avviare un processo di cambiamento e di innovazione e sono connesse ai quadri di riferimento appendice A e B della Legge 107/15 come indicato nella seguente tabella.

Obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento Appendice A e B
<b>Creare una banca dati di prove comuni, prove trasversali autentiche, materiale didattico e modulistica anche per fornire sostegno ai nuovi docenti.</b>	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli alunni</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p> <p>Valorizzazione della scuola come comunità attiva</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento;</p> <p>Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.</p> <p>Riorganizzare il tempo di fare scuola; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.</p>
<b>Definire un curriculum verticale di scuola organizzato sulle competenze in uscita alla primaria e secondaria di primo grado.</b>	
<b>Partecipare a progetti in rete per la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, CLIL, TIC, metodologie didattiche innovative.</b>	
<b>Predisporre e somministrare agli alunni, in corso d' anno, esercitazioni a tempo, individuali più focalizzate sulle competenze che sui contenuti.</b>	
<b>Socializzare a genitori e alunni in modo fruibile le difficoltà emerse per condividere il miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.</b>	
<b>Strutturare il tempo scuola in funzione d'interventi di recupero, consolidamento, potenziamento linguistico, logico matematico e digitale; prevedere percorsi anche in orario extracurricolare</b>	
<b>Sviluppare, attraverso la formazione, la capacità di progettazione e valutazione per competenze.</b>	
<b>Utilizzare in modo più diffuso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate.</b>	

# CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

*Il Piano di miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.*

## Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

L'attività scolastica prevede, nel suo corso, diversi momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Tale condivisione è rivolta, attraverso relazioni da parte del DS e delle funzioni strumentali, a tutte le componenti coinvolte nella vita scolastica: docenti, genitori, personale ATA, nei momenti plenari del Collegio, degli incontri del Consiglio d'Istituto, dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di interclasse.

## Valutazione delle azioni previste nel PdM e modalità di diffusione dei risultati.

Il PDM sarà pubblicato sul sito della scuola e inserito nel Ptof, le azioni ed i risultati saranno condivisi e discussi nei Dipartimenti disciplinari, durante gli incontri dei vari gruppi di lavoro, nei Consigli di classe e di interclasse. Durante il Collegio intermedio e finale un componente del NIV relazionerà sullo stato di attuazione del PdM.



## Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Milena Bruno	Docente a T.I. (SP)- Collaboratrice DS- Ruolo nel NIV: Progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione.
Anna Ranieri	Docente T.I. Arte e Immagine (SSPG)- Referente di plesso-Ruolo nel NIV: Monitoraggio e verifica
Gaetano Morea	Docente T.I. (SSPG)- FS per il Coordinamento e gestione del sito WEB- Animatore digitale- Ruolo nel NIV: progettazione, monitoraggio, comunicazione e diffusione
Nicola Caldarola	Docente a T.I. (SSPG.) Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione e monitoraggio.
Maria Leone	Docente a TI (SP)-FS per il coordinamento del POF-Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione, monitoraggio, verifica, documentazione.
Antonio Fortunato	Docente a T.I. di Arte e Immagine(SSPG)- Collaboratore DS-Ruolo nel NIV: progettazione, monitoraggio, verifica.
Angela Amendolagine	Docente T.I. (Scuola dell'Infanzia) Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione, documentazione
Giacoma Liso	Docente T.I. (Scuola dell'Infanzia) Ruolo nel NIV: progettazione, implementazione, documentazione
Maria Corsignana De Palo	Docente a T.I. (SP)- Ruolo nel NIV: Progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione.
Viviana Borredon	Docente T.I. Matematica e Scienze-F.S. per il Coordinamento delle attività di Autovalutazione d'Istituto e di Valutazione di Sistema - Ruolo nel NIV: Coordinamento; progettazione; monitoraggio; verifica; documentazione; comunicazione e diffusione
Giuseppina Pastore	Dirigente Scolastica - Ruolo nel NIV: Responsabile del Piano di Miglioramento